



# IL GRILLO PARLANTE

## Elezioni: al via la lunga marcia

### Campionati Assoluti a Squadre Miste

La squadra **ROSSI** ha vinto il Campionato Italiano a Squadre libere Miste

#### Formazione:

Marina Causa, Margherita Costa, Laura Tidone, Francesco De Leo, Arturo Franco, Claudio Rossi.



**18 febbraio 2017**

Assemblea Nazionale Elettiva



Il Presidente FIGB  
Gianni Medugno

**2 giugno 2016:** mentre l'Italia festeggia il 70° anniversario della istituzione della Repubblica a Salsomaggiore, provenienti da ogni parte del paese, si riuniscono (più o meno) 700 bridgisti per partecipare ad un Campionato di cui tutti parlano in termini non entusiastici ma a cui tutti non vorrebbero mancare: gli Assoluti a Squadre miste.

Alcuni amici presenti riferiscono che i 4 giorni di competizione sono stati una riuscita festa del bridge con una organizzazione accurata e ormai roduta, con un solo neo: un tempo pazzarello più adatto a marzo che a giugno ma questo ormai non fa più notizia.

Complimenti alla squadra vincitrice nelle cui fila, oltre ad un "avanzato" – ma ancora arzilla - pluricampione e una delle insegnanti più apprezzate, figurava una coppia di "giovannissimi" di sicuro avvenire: una sorta di transizione dal passato al futuro di buon augurio per il nostro bridge.

Quegli stessi amici dicono che stavolta il Presidente, fortunatamente rimessosi dalla fastidiosissima influenza che lo aveva tenuto lontano in occasione del precedente Campionato, ha voluto essere presente a questo tradizionale appuntamento e, come ormai è sua buona abitudine da qualche tempo, non ha fatto mancare la sua autorevole voce riportata dal bollettino quotidiano.

Chi si attendeva qualche risposta alle osservazioni fatte in occasione della precedente intervista è rimasto deluso, ma forse nemmeno tanto visto che in fatto di risposte a domande scomode, o ritenute tali, questa gestione è piuttosto deficitaria.

Infatti si è limitato a confermare le notizie che erano già note relative al supporto economico alle Associazioni, al Festival di Montecatini e all'istituendo Club Azzurro.

Due soltanto, ma di gran peso, le novità contenute nell'intervista: la probabile data in cui si terrà la prossima Assemblea Nazionale Ordinaria (18/2/2017) e, dulcis in fundo, sulla sua ricandidatura ha confermato quanto già si sussurrava da tempo fra i meglio informati.

Dopo un profondo esame e stimolato dalle molte dimostrazioni di stima e affetto (???) il Presidente ha deciso di riproporre la propria candidatura a guidare per ulteriori 4 anni la Federazione perché non sarebbe opportuno interrompere quelle azioni che – a suo parere – hanno condotto sulla strada giusta: ma siamo davvero sulla strada giusta?

I soliti malpensanti dicono che ha dovuto attendere il via libera "dall'alto" senza il cui appoggio non avrebbe chance di affermazione; solita dietrologia che lasciamo volentieri agli amanti di questa scienza.

In verità, benché forse paventata, pochi bridgisti avevano dubbi sulla ricandidatura e quindi questa notizia non ha stupito nessuno perché era data per scontata.



Poiché come suol dirsi una seconda opportunità non si nega a nessuno, un altro quadriennio di questo Presidente potrebbe anche essere accettabile ma a qualche condizione.

Per prima cosa sarebbe utile avere un Consiglio meno "tenero" e meno "prono" di quello attuale, magari risolvendo anche qualche problema di incompatibilità – sostanziale se non formale – tra carica istituzionale e attività sportiva.

Ma soprattutto l'auspicio è che egli non riproponga un programma pieno di sogni come è già successo nel 2012; meglio poche cose concrete e con precise scadenze di realizzazione, con l'impegno di dimettersi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

Principalmente il nuovo programma elettorale deve avere un incipit ben preciso: spiegare in modo chiaro, serio e onesto, ma **assolutamente convincente**, i motivi che gli hanno impedito di realizzare – almeno in buona parte – i punti del precedente che anzi, in alcuni casi, sono stati addirittura sovvertiti, assicurando nel contempo quella trasparenza su tutti i versanti che finora si è vista poco.

Soltanto questo potrebbe essere un modo per recuperare quella credibilità di cui ha inizialmente goduto, purtroppo svanita strada facendo, e di conseguenza meritarsi una seconda chance.

La speranza è di assistere ad una bella, seria, intensa campagna elettorale con più attori sulla scena, non un duello ma una sfida a più voci, non una guerra a forza di colpi bassi ma un confronto di idee e proposte: questo è il bene del Bridge italiano.

Mancano ancora molti mesi alla presunta data e la strada sarà lunga e impervia: ne vedremo delle belle!

La musica è iniziata, si aprano le danze!

**Il Grillo Parlante**